

RASSEGNA STAMPA
del
30/05/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-05-2011 al 30-05-2011

La Citta'di Salerno: <i>scomparso un fruttivendolo</i>	1
La Citta'di Salerno: <i>sì al progetto antierosione</i>	2
La Citta'di Salerno: <i>per il sindaco la "grana" de pascale</i>	3
La Citta'di Salerno: <i>è ancora emergenza sbarchi sull'isola 1.800 migranti</i>	4
Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari): <i>Si inaugura stamane il nuovo eliporto</i>	5
Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce): <i>Caos rifiuti a Foggia L'Amica raddoppia i turni della raccolta</i>	6
Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno): <i>Serre, il Comune chiede il sequestro della discarica</i>	7
Il Corriere del Sud Online: <i>Ibiza brucia ancora,2000 ettari in fumo</i>	8
Il Corriere del Sud Online: <i>In fiamme la pineta di Castel Porziano</i>	9
La Gazzetta del Mezzogiorno.it: <i>In crescita la Puglia degli angeli di strada</i>	10
La Gazzetta del Mezzogiorno.it: <i>Emergenza rifiuti a Foggia varato il piano straordinario</i>	11
La Gazzetta del Mezzogiorno.it: <i>Territorio e strategie Troppi incendi in Puglia fa peggio solo la Sicilia</i>	12
Gazzetta del Sud: <i>Trasferiti a Mineo i 223 migranti, nel Cpa solo 14 minori</i>	13
Gazzetta del Sud: <i>Tregua finita, riprendono gli sbarchi</i>	14
Gazzetta del Sud: <i>Fognature in tilt dopo gli acquazzoni</i>	15
Gazzetta del Sud: <i>La Protezione civile va simulati un terremoto un incendio e un crollo</i>	16
Gazzetta del Sud: <i>Costituito il gruppo della Protezione civile</i>	17
Gazzetta del Sud: <i>Efficienza energetica, riduzioni previste su Irpef e Ires per chi fa lavori</i>	18
Gazzetta del Sud: <i>Sos nella notte da barconi sovraccarichi</i>	20
Gazzetta del Sud: <i>Centro di accoglienza e formazione per immigrati</i>	22
Gazzetta del Sud: <i>Appalti e affari dall'Aquila alla Maddalena</i>	23
Gazzetta del Sud: <i>Torneranno molto presto operativi i volontari locali dei vigili del fuoco</i>	24
Gazzetta del Sud: <i>Al via la manutenzione lungo il fiume Esaro</i>	25
Gazzetta del Sud: <i>Depuratore a regime con l'attivazione della seconda linea</i>	26
Gazzetta del Sud: <i>Dopo l'acqua pubblica, dibattito sul nucleare</i>	27
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Latiano, treno deraglia: esercitazione Scamnum 2011</i>	28
Il Mattino (Avellino): <i>Vincenzo Grasso Ariano Irpino. Si allungano i tempi per la messa in sicurezza dell'area di</i>	29
Il Mattino (Benevento): <i>Celestino Agostinelli Luigi Orsillo sarà il vice sindaco, con delega all'ambiente, acque, ac...</i> .	30
Il Mattino (Benevento): <i>Maria Pirro Ambulanze intrappolate nel centro storico. Bloccate dai cumuli di rifiuti che</i>	31
Il Mattino (Circondario Nord): <i>Antonio Galdo L'allarme sugli allarmismi non è un gioco di parole. Siamo sommersi</i> ..	32
Il Mattino (Circondario Sud2): <i>Francesco Catalano Ercolano. Si è concluso con un'esercitazione in piazza Pugliano</i> .	33
Il Mattino (Salerno): <i>Oggi va a ritirare una vettura che gli è stata consegnata dal commissariato antimafia, dopo</i>	34
Il Mattino (Salerno): <i>Seicento studenti e cinquanta insegnanti si sono esercitati ieri mattina in una prova di</i>	35

scomparso un fruttivendolo

Ha un negozio ad Amalfi

" AMALFI. E' scomparso da più di due giorni da Amalfi e, nonostante le ricerche, di Salvatore Cuomo, 40 anni, di professione commerciante, sembra che si siano perse letteralmente le tracce. L'allarme è scattato quando il quarantenne non si è presentato al negozio di frutta e verdura, in piazza dei Dogi, che gestisce con i suoi quattro fratelli. Immediatamente sono iniziate le ricerche, anche perché le sue chiavi di casa sono state rinvenute all'esterno del portoncino dell'abitazione. In base alle informazioni fornite agli inquirenti dai congiunti dell'uomo, Salvatore Cuomo, che indossava una maglietta a mezze maniche scura, jeans e scarpe da ginnastica, starebbe attraversando un periodo difficile. E' stato visto, per l'ultima volta, intorno alle dieci di mercoledì scorso, poco prima si era recato a fare visita alla tomba della madre, tumulata nel cimitero di Vèttica, una delle frazioni di Amalfi. Inutile tentarlo di contattarlo telefonicamente, in quanto il quarantenne non avrebbe mai avuto il cellulare, così come non possedeva un'autovettura. La notizia della scomparsa dell'uomo, benvenuto da tutti, ha fatto rapidamente il giro della Costiera, e in tanti si sono attivati nella speranza di riuscire a dare il loro contributo al ritrovamento del fruttivendolo. In particolare le zone percorse dal quarantenne sono "battute" dai volontari della Protezione civile "Millenium" che, ininterrottamente, sono sulle tracce dello scomparso. Nelle ultime ore, intanto, le ricerche si sarebbero decisamente concentrate nell'antica Repubblica marinara, in località "Cieco", all'altezza dell'ex albergo Cappuccini, dove più persone avrebbero riferito di aver visto Cuomo percorrere a piedi la Statale amalfitana. Una circostanza, quest'ultima, confermata anche dai cani dell'unità cinofila, che avrebbero fiutato il passaggio del quarantenne. Perciò è stato anche ispezionato il vallone sottostante, per timore che il fruttivendolo avesse potuto compiere un gesto insano. Per fortuna, tuttavia, le verifiche avrebbero dato esito negativo.

Gaetano de Stefano

sì al progetto antierosione

All'intervento sono assegnati settanta milioni di finanziamento europeo

La Provincia approva il piano per la tutela del litorale

" La Provincia approva il progetto per la difesa e il ripascimento del litorale. E mette così un altro tassello per l'accesso ai settanta milioni di euro di fondi europei che la Regione ha assegnato a questo intervento nell'ambito del finanziamento dei "grandi progetti". Ieri la giunta provinciale, su relazione dell'assessore alla Protezione civile Antonio Fasolino, ha approvato la proposta progettuale denominata "Interventi di difesa e ripascimento del litorale golfo di Salerno". Consiste in una difesa della costa dall'erosione e dallo sfruttamento di barriere e correnti per ricostituire i metri di spiaggia scomparsi negli ultimi anni. Il progetto prevede pennelli, frangiflutti ortogonali, barriere sommerse e semisommerse, lungo tutto il litorale tra la fonte del fiume Picentino e Agropoli. Già passato al vaglio della Regione, il progetto sarà esaminato entro il 16 giugno dalla Commissione europea per il via libera definitivo. La Provincia punta ad approntare entro fine anno il progetto esecutivo, per poi bandire la gara d'appalto e far partire i lavori nel prossimo aprile.

" La seduta di giunta tenuta ieri mattina ha anche redistribuito alcuni incarichi tra i funzionari. Su relazione dell'assessore Nunzio Carpentieri, l'esecutivo ha nominato l'ingegnere Lorenzo Criscuolo responsabile unico del procedimento per i progetti del settore edilizia scolastica. E sempre a Criscuolo, stavolta su richiesta dell'assessore Marcello Feola, è stato affidato l'incarico di responsabile unico del procedimento per il settore dei progetti speciali, in sostituzione dell'architetto Angelo Cavaliere.

" In giunta è stata pure deliberata la manifestazione d'assenso a una variante per lavori di riqualificazione urbana nel comune di Sarno. Via libera anche alla variante al piano regolatore di Battipaglia, finalizzata alla realizzazione dei lavori di potenziamento della bretella di collegamento tra la Statale 18 e la strada provinciale 135.

per il sindaco la "grana" de pascale

L'ex assessore rifiuta la delega e chiede la presidenza del consiglio Per il deluso Di Carlo si prepara l'ingresso nel cda del consorzio Asi

" "Grana" De Pascale per Vincenzo De Luca. All'ex assessore alla Protezione civile, l'unico degli uscenti a pagare il taglio degli assessorati e a non essere confermato in giunta, il sindaco vorrebbe riaffidare la competenza sulla materia, assegnandogli il ruolo di consigliere delegato. Lui però rifiuta, e rivendica per sé la presidenza del consiglio comunale. Solo in questo ruolo accetterebbe la delega, continuando a seguire dai banchi del consiglio il settore della protezione civile. I due non si sono ancora parlati, ma ieri De Luca ha confermato dalla televisione l'intento di procedere sulla linea della continuità: «Dobbiamo assestare la Protezione civile - ha detto durante la consueta rubrica su Lira Tv - Vorrei che non si disperdesse l'esperienza già fatta». La risposta di Augusto De Pascale è un "no grazie". «Una delega non mi basta» commenta. Contestando l'adozione, nella composizione della giunta, «di due pesi e due misure». Altro discorso se con la delega arrivasse anche la presidenza consiliare, che però è già stata promessa ad Antonio D'Alessio, il più votato della lista Campania Libera. «Il presidente è votato dal consiglio - sottolinea De Pascale - Io pongo la mia candidatura e credo di averne i titoli, visto che sono consigliere da tre consiliature».

" Ad attendere che si completino gli assetti comunali è anche Horace Di Carlo, il più votato della civica "Salerno per i giovani". Per lui potrebbe esserci, oltre alla presidenza di una commissione, un posto nel consiglio d'amministrazione del consorzio Asi. (c.d.m.)

© riproduzione riservata

è ancora emergenza sbarchi sull'isola 1.800 migranti

Lampedusa, seicento salvati ieri su un barcone in avaria

È ancora emergenza sbarchi Sull'isola 1.800 migranti

LAMPEDUSA. I numeri parlano chiaro: 752 sono i migranti arrivati ieri a Lampedusa e poco meno di 700 venerdì. Queste cifre, sommate agli extracomunitari già ospitati nel centro d'accoglienza dell'isola, portano le presenze a oltre 1.800. Il flusso, dunque, è ripreso con la solita «regolarità» verso l'isola delle Pelagie, mentre dieci immigrati hanno fatto rotta sulla Sardegna, dove i carabinieri hanno trovato a terra, a Sant'Antioco, 10 extracomunitari; ma secondo il loro racconto, sarebbero partiti in 13 anche se le ricerche degli altri tre non hanno finora avuto esito.

Con l'estate alle porte, è facile immaginare che gli sbarchi aumenteranno. Secondo i dati forniti dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, dall'inizio dell'anno nel nostro paese sono arrivati 39 mila immigrati. Ma l'emergenza non è solo nei numeri: a Lampedusa la Guardia di finanza e la capitaneria di porto, che coordina le operazioni in mare, ieri hanno prima salvato 609 migranti su un barcone in avaria, con il timone fuori uso, e poi ne hanno trasbordati altri 143 su due motovedette, a 40 miglia a sud di Lampedusa, dove erano stati intercettati da un peschereccio di Mazara del Vallo. Tra i migranti, tutti partiti dalla Libia e provenienti dall'Africa sub-sahariana, c'erano molte donne - alcune incinte - e bambini. Mentre la nave «Excelsior» partita giovedì sera da Lampedusa con 623 persone a bordo ha sbarcato ieri mattina un gruppo di extracomunitari a Genova per poi fare rotta su Cagliari, un altro traghetto, il «Flaminia», è giunto ieri pomeriggio nell'isola siciliana per imbarcare un migliaio di migranti.

*Si inaugura stamane il nuovo eliporto***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **27/05/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 27/05/2011 - pag: 15

Si inaugura stamane il nuovo eliporto

CELENZA VALFOTORE Il subappennino dauno sarà meno lontano dagli Ospedali Riuniti di Foggia e dai principali presidi ospedalieri pugliesi. Questa mattina si inaugura alla presenza delle massime autorità provinciali e regionali l'eliporto di Celenza Valfortore, che sarà utilizzato per esigenze di pronto soccorso, protezione civile ma anche per fini turistici. La struttura fa parte della rete eliportuale pugliese progettata per le zone disagiate da un punto di vista orografico. Sette quelle che sono state progettate in provincia di Foggia. Il progetto realizzato da Aeroporti di Puglia è costato circa 286mila euro ed è stato interamente finanziato dalla Regione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Caos rifiuti a Foggia L'Amica raddoppia i turni della raccolta**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **29/05/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 29/05/2011 - pag: 3

Caos rifiuti a Foggia L'Amica raddoppia i turni della raccolta

Martedì arrivano i compattatori da Bari, da ieri garantita di nuovo la differenziata

FOGGIA Per gli ingressi della città, ancora sommersi dai rifiuti abbandonati da settimane per terra, ci vorrà qualche giorno. E' migliorata sensibilmente, invece, la situazione villaggio artigiani. Anche se dopo essere stato ripulito, ieri mattina, dalle centinaia e centinaia di cartoni, in alcuni punti nel pomeriggio commercianti artigiani ne avevano vanificato l'intervento. La spazzatrice nella mattinata ha percorso tutte le strade centrali facendo piazza pulita di carte e cartacce. In via San Severo e in via Bari un primo intervento ha ridotto le discariche di inerti, oggi toccherà all'ingresso in via Ascoli. Nelle ultime 48 ore, Foggia lentamente sta tornando alla normalità, come è accaduto altre volte negli ultimi due anni quando l'emergenza igienico ambientale per settimane ha tenuto in scacco strade e marciapiedi a causa della carenza di mezzi della società Amica, di gasolio, delle proteste dei dipendenti e anche di evidenti carenze organizzative interne. Il liquidatore, Pasquale Santamaria, su indicazione del sindaco Gianni Mongelli, ha firmato ieri alcuni provvedimenti straordinari modificando turni organizzazione del lavoro. Scavalcando i dirigenti di taluni servizi che non intendevano entrare in rotta di collisione con dipendenti e sindacati che propendevano per la "linea morbida". Ordini di servizio, in forza dell'urgenza, spediscono a spazzare le strade 20 degli 87 dipendenti di Daunia Ambiente. Non solo chi aveva dato la propria disponibilità. Gli altri, da ieri mattina, hanno ricominciato a garantire la raccolta differenziata. I cumuli di rifiuti ancora presenti accanto ai cassonetti in diversi punti della città spariranno grazie all'arrivo tra martedì e mercoledì dei compattatori "della solidarietà", come sono stati ribattezzati a Foggia. Cioè i mezzi per la raccolta dei rifiuti, promessi come riportato ieri dal Corriere del Mezzogiorno) dai sindaci degli altri capoluoghi pugliesi. L'Ami di Bari è pronta già da domani a firmare la convenzione per poter inviare a Foggia le macchine che saranno necessarie. Il sindaco Mongelli -che rientrerà questa sera da Goppingen, dove è volato per i festeggiamenti dei 40 anni del gemellaggio -domani mattina, si metterà in contatto sia con il sindaco di Bari, Michele Emiliano, e con gli altri sindaci. Ma, intanto, la società Amica ha modificato completamente il nastro lavorativo, non essendo più possibile continuare a tenere la città in ginocchio mentre gran parte dei lavoratori, in particolare quelli di Daunia Ambiente, sono stati a braccia conserte durante i turni lavorativi. Non c'erano mezzi per impiegarli», questa era stata la risposta nelle scorse settimane. I mezzi non sono aumentati, ma l'organizzazione da due giorni sì. Da mezzanotte alle 6 parte il primo turno con i compattatori a carico posteriore, seguito dai raccoglitori. In questo modo si scaricano i cassonetti, ma si raccolgono anche i rifiuti a terra. Perché è questa la vera emergenza. Poi, con i mezzi di Amica iniziano il turno i dipendenti di Daunia Ambiente che dalle 6 a mezzogiorno provvedono alla differenziata. Gli altri due turni da mezzogiorno a mezzanotte li coprono i dipendenti Amica. Qualcuno dei sindacati ha provato a sollevare il problema di "turni un po' troppo massacranti". Lagnanze che, questa volta, in Amica non hanno trovato accoglienza. Per evitare il blocco dei mezzi già obsoleti, ad ogni turno un compattatore va in manutenzione. Il rischio che tutto si blocchi perché i camion non possono uscire all'autoparco è sempre in agguato. Ora, però, bisognerà spiegare ai foggiani che si deve ricominciare nelle proprie case a separare plastica, vetro e carta; ma anche che è indispensabile concretamente collaborare tutti a tenere più pulita la città. Negli ultimi mesi, di fatto, è stato inutile spingere la differenziata vista la situazione "indifferenziata" attorno ai cassonetti. Non è stato possibile per settimane e settimane usare le isole ecologiche. Una città imballata dai cartoni dei negozianti che, spesso, con grande indifferenza se ne disfanano anche nelle strade del salotto buono cittadino. E resta da vedere se la squadra di vigili, di cui ha parlato il sindaco Mongelli e che dovrebbe iniziare a far rispettare l'ordinanza sul conferimento dei rifiuti nei cassonetti dopo le otto della sera, comincerà davvero a multare chi non ha senso civico. Antonella Caruso RIPRODUZIONE RISERVATA

Serre, il Comune chiede il sequestro della discarica**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **29/05/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 29/05/2011 - pag: 8

Serre, il Comune chiede il sequestro della discarica

SALERNO Alla fine, come era stato annunciato a dicembre scorso, il fascicolo sul presunto inquinamento della zona in cui sorge la discarica di Macchia Soprana, confezionato dal sindaco di Serre Palmiro Cornetta, è arrivato in Procura. Sulla scrivania del pm Guglielmo Valenti che, da meno di un anno, indaga, con i Noe di Salerno, sul sito, sulla denunciata fuoriuscita di percolato e sul timore della contaminazione delle acque del fiume Sele. E' un fascicolo corposo quello depositato ieri mattina dall'avvocato di fiducia del sindaco, Marcello Giani. Sia perché ripercorre l'intera storia della discarica. Sia perché mette sotto accusa quanto fatto dalla Provincia di Salerno e dalla Regione Campania. Ipotizzando nei confronti delle due istituzioni reati gravissimi, come l'abuso di ufficio, la distrazione di denaro e la violazione del decreto legislativo numero 152 del 2006 che imponeva la bonifica e la messa in sicurezza dei siti dismessi. Compresa, quindi, la vecchia discarica comunale, trasformata poi in discarica regionale durante una delle ultime emergenze rifiuti in Campania. Così finisce che la contestazione ambientale si trasforma in un esposto penale. In cui, secondo il sindaco, a fare da prova sarebbero due lettere in particolare. Quella, cioè, inviata al Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, il 16 marzo 2010, e la missiva spedita al sindaco di Serre, il 15 dicembre 2009, dal dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alle lettere si aggiungono anche i mandati di pagamento deliberati dalla Regione Campania per la bonifica e la messa in sicurezza del sito. E, poiché i conti per il sindaco di Serre non tornano, l'esposto tende a mettere sotto scacco le istituzioni. Dei 15 milioni di euro previsti dal decreto per la messa in sicurezza e la bonifica di Macchia Soprana, a Serre ne sarebbero arrivati solo quattro. I fondi Fas, erogati dalla Regione (perché la Protezione civile aveva comunicato a Cornetta di non essere competente allo stanziamento dei contributi), non sarebbero stati impiegati per rispettare il dettato normativo. «Con il risultato dice il sindaco che la situazione si è aggravata maggiormente, tanto da costringere il ministero dell'Ambiente a disporre nuove analisi sui pozzi spia» . Angela Cappetta RIPRODUZIONE RISERVATA

Ibiza brucia ancora,2000 ettari in fumo

Ibiza brucia ancora,2000 ettari in fumo

By at 27 maggio, 2011, 12:57 pm

27-05-2011 12:57

Incendio piÃ¹ grave degli ultimi decenni sull isola

(ANSA) MADRID, 27 MAG E sempre fuori controllo, l incendio che divampa a Ibiza, nelle Baleari, da due giorni e che ha giÃ distrutto circa 2mila ettari di boschi, costringendo le autoritÃ ad evacuare per precauzione oltre mille persone. Secondo la stampa spagnola Ã l incendio piÃ¹ grave degli ultimi decenni sull isola mediterranea. Un apicoltore, accusato di avere causato involontariamente l inizio dell incendio, Ã stato arrestato ieri e indagato per incendio forestale per imprudenza grave .

In fiamme la pineta di Castel Porziano

In fiamme la pineta di Castel Porziano

By at 29 maggio, 2011, 7:36 pm

29-05-2011 19:36

Protezione civile comunale, distrutti tre ettari

(ANSA) ROMA, 29 MAG Pochi minuti prima delle 16 e divampato un incendio nella pineta di Castel Porziano vicino Roma che ha distrutto circa tre ettari di superficie. In via Cristoforo Colombo sono state deviate due linee di autobus e si sono create lunghe code di auto incolonnate. Le fiamme sospinte dal forte vento, hanno distrutto 3 ettari della pineta, secondo le stime dalla protezione civile del Comune di Roma. L'incendio potrebbe essere stato causato da un mozzicone di sigaretta gettato da un automobilista.

In crescita la Puglia degli angeli di strada

In crescita la Puglia
degli «angeli di strada»

BARI - La Puglia del volontariato cresce. La nostra regione ha recuperato negli ultimi 6 anni il gap numerico del volontariato rispetto alle Regioni del Nord ed ha anche avviato un percorso di trasformazione. Il dato è contenuto nel censimento che l'Assessorato al Welfare ha realizzato, tramite l'Osservatorio Regionale del Volontariato e in collaborazione con Csv Puglia Net. I risultati di questa indagine socio-statistica sulle caratteristiche e le attività del volontariato in Puglia e di quella campionaria su circa 700 associazioni attive al 31 dicembre 2009 saranno presentati nel corso dell'Assemblea regionale del Volontariato in programma oggi a Bari.

Durante la presentazione, ne sono state diffuse alcune anticipazioni: sono 2.063 le organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nel registro regionale censite in Puglia a fine 2009. Le organizzazioni sono distribuite per poco più della metà tra le province di Bari (25,9 per cento) e Lecce (25,5). A seguire le province di Taranto (19,1) e Foggia (15,3), quindi di Brindisi (8,5) e della neonata BAT (5,6). Rapportando il dato alla popolazione delle province pugliesi, secondo la comunicazione Istat aggiornata al 2009, emerge un dato di 8 associazioni per comune e di una associazione ogni 1978 abitanti.

Dal campione analizzato il dato relativo ai settori nei quali sono impegnate le organizzazioni conferma il dato nazionale: alto l'impegno nei settori tradizionali del Welfare, nello specifico il 19 per cento opera nel settore delle «donazioni» (del sangue, degli organi ecc.) e il 15 nella «tutela della salute» (settori socio assistenziale e sanitario); seguono con una percentuale significativa i settori «protezione civile» (13), «famiglia, infanzia e adolescenza» (11) e «disabilità» (10); poi tutte le altre con la percentuale più bassa pari al 2 % per «devianze e dipendenze». Al 1 gennaio 2009 il 2,2 per cento dei pugliesi sarebbero impegnati nel volontariato attivo. Il volontario in Puglia ha in media un'età matura ed è occupato: il 48 per cento dei volontari ha un'età compresa tra i 30 e i 45 anni e il 25 per cento tra i 46 e i 65 anni. Solo nel 19% dei casi è un giovane con età compresa tra i 19 e i 29 anni. Il 43 per cento dei volontari è occupato. Seguono a distanza le casalinghe con il 20, i pensionati e gli studenti, entrambi con il 13, e gli inoccupati con l'11.

«È il tempo di costruire una nuova e più robusta alleanza perchè stiamo attraversando un periodo non facile per tagli alla spesa sociale, con quelli ai fondi nazionali che si riverberano sulla situazione regionale», ha detto l'assessore al Welfare, Elena Gentile. «Si tratta di un momento importante per mettere a fuoco il salto di qualità che il volontariato pugliese ha compiuto negli ultimi anni, con il raddoppiamento del numero delle associazioni iscritte all'albo regionale e del numero dei volontari attivi. Volevamo costruire un welfare partecipato con bandi di sperimentazione e innovazione, ma - ha aggiunto l'assessore - i tagli sono davvero gravi e tendono all'azzeramento. Siamo però riusciti a proporre progetti come 'Adotta un bullò o il protocollo con il Miur che vedrà associazioni impegnate nell'integrazione socio-scolastica dei bambini immigrati». In Puglia - è stato spiegato nella conferenza stampa - ci sono 90.000 volontari che generano un valore annuo di lavoro e servizi di 600 milioni di euro. Un dato che la rende «la prima impresa pugliese per valore aggiunto».

L'Assemblea Regionale del Volontariato, il principale momento istituzionale di incontro e di confronto tra le organizzazioni di volontariato e la Regione Puglia si inserisce nell'ambito delle attività previste per l'anno europeo del volontariato e rappresenta la fase conclusiva di un percorso intrapreso nell'ultimo mese dalle Assemblee provinciali, durante le quali sono stati eletti sette rappresentanti dell'Osservatorio Regionale del Volontariato.

28 Maggio 2011

Emergenza rifiuti a Foggia varato il piano straordinario

Emergenza rifiuti a Foggia

varato il piano straordinario

FOGGIA - Eccolo finalmente il piano straordinario di intervento per la pulizia della città. Grazie al «via libera» delle organizzazioni sindacali già dalla scorsa notte è cambiato il «nastro» lavorativo di uomini e mezzi: raccolta dei rifiuti con mezzi meccanici e con squadre dedicate anche ai rifiuti cosiddetti alla «rinfusa» avranno il seguente orario di servizio: dalle 12 alle 18, dalle 18 alle 24 e dalle 00 alle 6 del mattino. Dalle 6 alle 12, invece, i mezzi saranno passati al personale della Daunia ambiente per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La complessiva riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani sarà inoltre oggetto di un vertice tra l'Amministrazione comunale e la struttura tecnica di Amica SpA in programma la prossima settimana. La decisione è stata assunta dal sindaco, Gianni Mongelli, di concerto con l'amministratore unico della società, Pasquale Santamaria, all'esito di una prima verifica delle criticità emerse in questi giorni.

In parallelo, l'azienda per l'igiene urbana ha predisposto un piano straordinario di intervento; a partire dalla pulizia della zona del Villaggio Artigiani, con visibili effetti positivi già da ieri mattina, ma va detto che purtroppo già da ieri sera il «villaggio» presentava situazioni di forte criticità. Appare evidente che occorre prendere un accordo con le aziende del posto per lo smaltimento di imballaggi e altri rifiuti.

L'incontro della prossima settimana sarà anche l'occasione per organizzare l'attività degli ispettori ambientali: dipendenti di Amica formati presso il Comando della Polizia municipale per affiancare gli agenti nell'attività di prevenzione e contrasto alla violazione delle norme sul conferimento e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

«Il loro compito prioritario sarà innanzitutto quello di rendere chiare le prescrizioni del regolamento comunale sul conferimento dei rifiuti e delle ordinanze sindacali dedicate a questo tema - afferma Lucia Lambresa, vice sindaca con delega alla Legalità e sicurezza - E' convincimento dell'Amministrazione comunale che trasparenza e comprensibilità delle norme aiutino ad accrescere il senso civico, fermo restando l'obbligo di farle rispettare punendo la loro violazione». «Amministratori, tecnici e cittadini sono chiamati ad affrontare il tema dell'igiene urbana con maggiore responsabilità e capacità operativa - commenta il sindaco, Gianni Mongelli - Paragonare Foggia a Napoli è un'enormità, così come con eccessiva facilità si usano iperboli negativi che offendono la dignità della città. E' indubbio, però, il disagio determinato dal disservizio che ha origine nelle difficoltà economiche del Comune, ed è aggravato dai problemi amministrativi e organizzativi aziendali che hanno finora impedito di attivare modelli operativi adeguati alla straordinarietà della situazione. E' arrivato il momento di elaborare una pianificazione fondata sulle attuali ed effettive capacità dell'azienda - conclude il sindaco - così che ci si possa rivolgere ai cittadini con chiarezza e chiedere loro un ulteriore contributo di responsabile partecipazione all'ordinato svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti».

28 Maggio 2011

Territorio e strategie Troppi incendi in Puglia fa peggio solo la Sicilia

Territorio e strategie

«Troppi incendi in Puglia

fa peggio solo la Sicilia»

di Giuseppe Armenise

BARI - Le divise grigie con profilatura verde sulle contospalline sono schierate nella sala conferenze dell'assessorato regionale alle Politiche agricole per un seminario di aggiornamento. Ha appena finito di parlare l'assessore, Dario Stefano, che ha rimarcato la centralità delle foreste nella politica programmatica delle azioni della regione Puglia. Il comandante regionale di Puglia del Corpo forestale dello Stato, Giuseppe Silletti, sta chiosando le parole dell'assessore, ricordando quanto il presidente, Nichi Vendola, abbia mostrato attenzione per le questioni poste dagli uomini della forestale, da sempre in bilico tra Stato e Regioni quanto a dipendenza diretta. Poi, guardando all'ormai prossima campagna antincendi (l'assessore alla Protezione civile, Fabiano Amati, ha annunciato per il 9 giugno una conferenza per dare il via ufficiale) Silletti rimarca un aspetto di criticità, rivolgendosi in verità in primo luogo ai suoi e annunciando l'impegno di tutti a far meglio, contro i piromani di ogni fatta, soprattutto sotto il profilo organizzativo. «L'anno scorso - dice - la Puglia è stata la seconda regione in Italia, subito dopo la Sicilia, per numero di incendi. Purtroppo, se questo è accaduto, evidentemente un problema c'è».

Il fatto che si parli di boschi e di modalità attraverso le quali è possibile mantenerli e valorizzarli senza violentarli (tema, questo, al centro dell'intervento del professore di Agraria, Vittorio Gualdi) fornirebbe più di un indizio. È la manutenzione dei boschi, il ritardato intervento sui sentieri tagliafuoco anche in boschi di proprietà pubblica, a favorire l'azione dei folli incendiari di casa nostra? O piuttosto la sensibilizzazione verso vecchie e inveterate pratiche come la bruciatura delle stoppie da parte dei contadini vecchia maniera? «Parlavo di problemi generali - risponde lo stesso Silletti, sollecitato a puntualizzare a cosa si riferisce in particolare - anche organizzativi. Non è facile poter individuare un unico elemento per poter dire: è colpa di quello o di quell'altro. Posso dire che il Corpo forestale garantirà un supplemento d'impegno affinché le cose, quest'anno, vadano meglio dello scorso. Non mi sbilancerei tuttavia nel dire che la piaga degli incendi sia conseguenza di un fenomeno piuttosto che di un altro. Meglio evitare di fare affermazioni avventate. Posso dire che i boschi vanno trattati in maniera diversa in base alle caratteristiche, alle specie arboree. Non esiste un intervento standard. E questo è un dato, sul quale occorre fare la massima attenzione. Il Corpo forestale, che l'anno scorso in Puglia ha effettuato ben 20mila controlli, c'è e farà fino in fondo la sua parte, in maniera competente e professionale».

Per riconoscere la competenza e la professionalità del Corpo forestale è voluto intervenire al seminario anche il procuratore della Repubblica del Tribunale di Bari, Antonio Laudati, il quale ha ricordato che la difesa del territori non è solo questione di apparato legislativo. Senza le necessarie sensibilità, anche il miglior sistema di norme non può nulla. Stefano ha invece indicato come necessaria la prospettiva di riconvertire alla modernità il mondo dell'agricoltura, purtroppo decisamente vecchio. «Ogni 10 coltivatori ultrasettantenni - ha detto - ce n'è uno solo infratrentacinquenne».

28 Maggio 2011

Trasferiti a Mineo i 223 migranti, nel Cpa solo 14 minori

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (28/05/2011)

Torna Indietro

Calogero Castaldo

Pozzallo

Venti persone circa fra agenti e carabinieri a sorvegliare 14 minori. Nel Centro di prima accoglienza (Cpa) del porto sono più le unità delle forze dell'ordine che i migranti. Una situazione paradossale che, negli ultimi due giorni, ha visto lo spostamento su pullman di 223 immigrati verso il "villaggio della solidarietà" di Mineo e 14 ragazzi (il più grande 17 anni, i più piccoli due 14enni) all'interno del centro. Paradossale anche perché è stata posizionata una camionetta anti sommossa davanti all'ingresso principale. A loro è stato imposto il divieto di uscire dal centro, a differenza degli altri migranti partiti ieri. La paura, per tutti, è che, vista la loro giovane età, si possano perdere per le vie cittadine o cadere in qualche insidia.

Nessuna "casa famiglia" della provincia ha dato fino adesso l'assenso per il trasferimento di questi minori, alcuni dei quali in attesa da diverse settimane.

Ad aggravare la situazione la lite fra due minorenni di qualche giorno fa. Piccole scaramucce, s'intende, sedate prontamente dalle forze dell'ordine. La situazione è sotto controllo, rassicurano i volontari della Protezione civile. Appare, comunque, un fatto assai strano che un centro come quello del porto debba essere aperto solo per 14 ragazzi egiziani.

Ieri mattina, dunque, l'ultimo pullman è riuscito nell'intento di svuotare il Centro di prima accoglienza. Duecentoventitrè immigrati, per la maggior parte egiziani, da ieri vivono, mangiano e dormono in quel di Mineo, in provincia di Catania. Il trasferimento è stato effettuato nella più totale tranquillità.

Gli egiziani hanno fatto amicizia con i pochi tunisini. Tutti, comunque, hanno chiesto asilo politico. La commissione per la valutazione delle richieste di asilo politico dei migranti ha già avviato le pratiche per le domande già presentate. La sub-commissione di Catania è stata nominata, ma non è ancora operativa. Il tempo di valutazione, spiegano in Prefettura, dipende dalla nazionalità del richiedente asilo ed è legato anche alla necessità di trovare un interprete adeguato per tradurre i diversi idiomi derivanti dalle lingue dei vari paesi arabi e africani.

Tregua finita, riprendono gli sbarchi

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (28/05/2011)

Torna Indietro

Il parroco: grazie alla nostra solidarietà abbiamo salvato la faccia all'Europa

LAMPEDUSA Dopo oltre una settimana di tregua sono ripresi a ritmo sostenuto gli sbarchi di migranti provenienti dal nordafrica e soccorsi nel Canale di Sicilia. A Lampedusa, dove proprio ieri sono cominciate le attività di demolizione dei barconi, ieri sono approdati 522 extracomunitari, ma il loro numero è destinato ad aumentare.

I primi a giungere nella più grande delle Pelagie, sono stati 247 profughi, tra cui 16 donne e cinque bambini; i migranti sono stati soccorsi da tre motovedette della capitaneria di porto e da un pattugliatore della guardia di finanza mentre il barcone era alla deriva, a una cinquantina di miglia da Lampedusa. A distanza di tre ore, le motovedette della guardia costiera e il pattugliatore della guardia di finanza hanno soccorso altri 275 profughi, tra i quali 36 donne e cinque bambini, anche loro in una barca che stava per affondare. Gli extracomunitari sono stati trasferiti nel centro d'accoglienza.

Un'altra piccola imbarcazione con una decina di tunisini è stata avvistata a poche miglia dalla costa, mentre un barcone partito dalla Libia con circa 250 profughi in questo momento si trova a una cinquantina di miglia dall'isola, monitorato dalle autorità di Malta: l'arrivo in porto è previsto in nottata. Altri 55 tunisini, tra cui una donna, sono sbarcati ieri mattina a Pantelleria.

Intanto a Lampedusa con l'ausilio di due ponteggi galleggianti, arrivati ieri, è cominciata l'attività di demolizione delle barche. Nei giorni scorsi i tecnici della Protezione civile avevano compiuto sopralluoghi proprio in vista dell'operazione di bonifica: 350 sono i barconi da demolire, una quarantina sono in mare. Le barche ondeggiano nelle acque del porto commerciale, altre sono arenate sugli scogli di Cavallo Bianco, di Punta Guitgia, sulla spiaggia di Cala Galera; altre ancora, una dozzina, sono affondate tra il molo Favalaro, la Madonnina, l'area della Riserva marina, vicino alla celeberrima Spiaggia dei Conigli.

Intanto un centro studi sulla Persona si può realizzare nella provincia di Messina. È una delle proposte avanzate dall'unità locale «Madonna della Lettera» dell'Unione Giuristi Cattolici italiani nell'ambito del Convegno «La tutela e i diritti della Persona Migrante» che si è tenuto al Teatro Vittorio Emanuele. Tra gli obiettivi quello di realizzare una struttura sul territorio in grado di essere punto di riferimento per studi statistici, giuridici e per offrire indicazioni utili alla tutela dei diritti umani.

L'associazione, presieduta dall'avvocato Paola Magaùda, ha inaugurato intanto nel migliore dei modi la sua attività. Il Convegno infatti si è distinto per la capacità di riunire importanti e qualificati giuristi, insegnanti, medici operatori sociali, ecclesiastici, artisti, personale di soccorso. Tutti impegnati nell'analisi del fenomeno sociale degli sbarchi dai punti di vista del diritto, ma anche dalle prospettive umane del dolore, della sofferenza, della necessità autentica di aiutare.

Una riflessione a 360 gradi alla quale ha partecipato anche il parroco di Lampedusa, Stefano Nastasi, che ha sottolineato la differenza tra immagini televisive e quotidianità vissuta: «Abbiamo condiviso con i migranti tutto quello che avevamo»; ha detto il parroco; eravamo sulla stessa barca. Pur non professando la stessa fede ci siamo capiti nel cuore. La collina della vergogna di Lampedusa l'ho paragonata al Getsemani. Con la nostra solidarietà abbiamo salvato la faccia all'Italia e all'Europa. Adesso aiutino noi, perché l'Isola deve risorgere».

Particolarmente intensa la rappresentazione teatrale, andata in scena tra le due sessioni di lavoro, «La Porta della Vita» ispirata al reportage sui viaggi della speranza del giornalista Francesco Viviano con adattamenti di Maria Elena Vittorietti. Un minuto di silenzio è stato dedicato ai migranti, gli ultimi in ordine di tempo, ritrovati morti al largo di Lampedusa.

Fognature in tilt dopo gli acquazzoni

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (28/05/2011)

Torna Indietro

castrovillariIn tilt il sistema fognante della zona dei Santi Medici-via Padre Pio da Pietrelcina. Gli immancabili acquazzoni primaverili hanno fatto saltare, mercoledì scorso, il sistema fognante di alcuni rioni; tanto che è stato chiesto l'intervento ai vigili per segnalare allagamenti e la fuoriuscita delle acque nere all'interno dei bagni residenziali. Contestualmente, sono stati avvisati alcuni legali di parte che stanno valutando l'entità dei danni; ma anche i problemi d'igiene scaturiti da una problematica mai risolta. Da dire che l'amministrazione comunale di Castrovillari ha, solo recentemente, iniziato ad affrontare il secondo passo verso la risoluzione del problema più importante della città con la firma di un protocollo d'intesa con l'Unical. I tecnici, in particolare, dovranno stilare un piano d'intervento complessivo che contempli soprattutto il tema del deflusso delle acque meteoriche: in particolari momenti dell'anno i forti acquazzoni estivi, ma anche le lunghe settimane di pioggia fanno puntualmente saltare il sistema di scolo delle acque meteoriche, allagando, come successo nel giugno del 2009, diversi scantinati ed attività commerciali presenti in città. Gravi furono i danni accusati da cittadini che protestarono veementemente nelle sedi competenti. I punti nevralgici sono sempre gli stessi: Canal Greco-via Roma, Vittorio Veneto, via Mazzini (spesso si trasforma in un torrente in piena), via Padre Pio, corso Garibaldi e, quindi, il centro storico.(ang. bis.)

La Protezione civile va simulati un terremoto un incendio e un crollo

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (29/05/2011)

Torna Indietro

MODICA La morte di Sebastiano Scifo, il 17enne che ha perso la vita in un incidente stradale a Chiamonte, facente parte del gruppo dei volontari Alfa del centro montano, ha indotto le associazioni di volontariato a chiudere stamane l'esercitazione "Contea 2011". Il programma ha subito una leggera variazione perché le associazioni di volontario presenti, "Le Sentinelle", "Avcm", e "Misericordia" hanno voluto partecipare la loro solidarietà ai colleghi chiamontani. L'esercitazione Contea 2011 ha comunque rispettato la scaletta che era stata messa a punto dal Dipartimento provinciale di Protezione civile ed ha prefigurato un sisma del sesto grado della scala Mercalli che ha procurato danni nella scuola media Giovanni XXIII, facendo scattare, attorno alle 9.40, l'intervento dei soccorritori che hanno potuto mettere a punto il livello di preparazione ed efficienza delle circa 200 unità a vario titolo impegnate. Dopo l'evacuazione del plesso scolastico si è registrato il bilancio di un ferimento di un bambino e lo stato di trauma per altri due, tutti virtuali per fortuna, mentre i soccorsi hanno funzionato in perfetto sincrono.

Nella sala operativa, sede del Centro operativo comunale nel Palazzo Azasi, sono state dettate le azioni alla presenza del sindaco, Antonello Buscema e dell'assessore alla Protezione Civile Giovanni Giurdanella; i due amministratori si sino poi recati nella scuola e nel campo di azione, insieme a Chiarina Corallo, responsabile del Dipartimento provinciale di Protezione Civile, nello slargo dello Stadio "Caitina" dov'è di stanza il centro dei soccorsi e degli interventi.

La giornata si è chiusa con un altro intervento in un campo di contrada Pirato-Cava Gucciardo dove si era sviluppato un incendio e nel pomeriggio il tragico crollo di alcune pareti nelle miniere di Streppinosa con le relative operazioni di recupero delle persone coinvolte: feriti e qualche disperso in un'operazione di intervento complessa per via della natura orografica del sito. (d.g.)

Costituito il gruppo della Protezione civile

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (29/05/2011)

Torna Indietro

Giuseppe Pipicella

BOVALINO

È stato costituito ufficialmente presso la sede municipale il gruppo di Protezione civile. Presidente è stato nominato il dipendente comunale in pensione Rodolfo Italiano. Vice presidente Ketty Crocè, e segretario Domenico Crupi.

Completano il direttivo Luciano Armeni, Pasquale Audino, Ovidio Italiano, Rosita Muscatello, Alfredo Odoacre, Simona Serpi e Antonella Zucco.

La riunione si è svolta in municipio alla presenza del sindaco Tommaso Mittiga, dell'assessore Ferdinando Rocca, del funzionario dell'associazione nazionale Arci Pesca Giuseppe Pelle, di Aurelio Squillace del gruppo Protezione civile di Stignano e del presidente regionale di Arci pesca Maria Antonia Muscatello.

Nelle prossime riunioni, saranno adottate le iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei gruppi di volontari.

Particolare soddisfazione ha espresso l'assessore Rocca, che nei mesi scorsi aveva ricevuto delle sollecitazioni in merito alle iniziative adottate nel campo della protezione civile. «Noi come amministrazione comunale, – ci ha detto Rocca – pensiamo di adottare tutte le iniziative per favorire l'aggiornamento delle risorse umane che operano all'interno del gruppo in modo da potere operare in modo ottimale ed efficace in caso di una eventuale emergenza».

Efficienza energetica, riduzioni previste su Irpef e Ires per chi fa lavori

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cultura (29/05/2011)

Torna Indietro

Detrazioni del 55% delle spese sostenute in rate annuali a seconda degli interventi effettuati

Tutte le novità sulle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico sono state pubblicate dall'Agenzia delle Entrate qualche settimana fa.

L'agevolazione consiste nel riconoscimento di detrazioni d'imposta nella misura del 55% delle spese sostenute, da ripartire in rate annuali di pari importo, entro un limite massimo di detrazione, diverso in relazione a ciascuno degli interventi previsti.

Si tratta di riduzioni dall'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche) e dall'Ires (Imposta sul reddito delle società) concesse per interventi che aumentino il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti e che riguardano, in particolare, le spese sostenute per la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento; il miglioramento termico dell'edificio (finestre, comprensive di infissi, coibentazioni, pavimenti); l'installazione di pannelli solari; la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

Negli ultimi anni la normativa in materia è stata più volte modificata. I cambiamenti si riferiscono, in particolare, alle procedure da seguire per avvalersi correttamente delle agevolazioni. Per esempio: è stato introdotto l'obbligo di inviare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate (quando i lavori proseguono oltre un periodo d'imposta); è stato modificato il numero di rate annuali in cui deve essere ripartita la detrazione; è stata sostituita la tabella dei valori limite della trasmittanza termica.

In questa guida sono descritti i vari tipi di intervento per i quali si può fruire del beneficio e gli adempimenti necessari per ottenerlo.

In sintesi: 1) la detrazione dalle imposte sui redditi (Irpef o Ires) è del 55% delle spese sostenute, entro un limite massimo che varia a seconda della tipologia dell'intervento eseguito; 2) l'agevolazione non è cumulabile con altri benefici fiscali previsti da disposizioni di legge nazionali o altri incentivi riconosciuti dalla Comunità europea; 3) non è necessario effettuare alcuna comunicazione preventiva di inizio dei lavori all'Agenzia delle Entrate; 4) i contribuenti non titolari di reddito d'impresa devono effettuare il pagamento delle spese sostenute mediante bonifico bancario o postale (i titolari di reddito di impresa sono invece esonerati da tale obbligo); 5) è previsto l'esonero dalla presentazione della certificazione energetica per la sostituzione di finestre, per gli impianti di climatizzazione invernale e per l'installazione di pannelli solari.

E ancora: dal primo luglio scorso, al momento del pagamento del bonifico effettuato dal contribuente che intende avvalersi della detrazione, le banche e Poste Italiane hanno l'obbligo di effettuare una ritenuta del 10% a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito dovuta dall'impresa che effettua i lavori; per gli interventi eseguiti dal 2011 è obbligatorio ripartire la detrazione in dieci rate annuali di pari importo (per gli anni 2009 e 2010 andava ripartita in cinque rate).

I beneficiari degli ecoincentivi sono tutti i contribuenti, persone fisiche, professionisti, società e imprese che sostengono spese per l'esecuzione degli interventi su edifici esistenti, su loro parti o su unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, posseduti o detenuti.

Nell'ipotesi che gli interventi siano eseguiti attraverso contratti di locazione finanziaria (leasing), la detrazione compete all'utilizzatore ed è determinata in base al costo sostenuto dalla società concedente.

Gli interventi citati e, in particolare per gli edifici esistenti, i lavori di riqualificazione energetica su strutture opache verticali (pareti) o orizzontali (tetti, solai, pavimenti) o il montaggio di finestre comprensive di infissi.

Efficienza energetica, riduzioni previste su Irpef e Ires per chi fa lavori

Tuttavia gli interventi devono rispondere a determinati requisiti. Ad esempio, nuove finestre o interventi sui muri devono conferire all'edificio una buona capacità di isolamento che cambia a seconda della fascia climatica in cui è inserita la costruzione: in pratica, i lavori devono rispettare limiti di dispersione che sono chiaramente tabellati o per l'intero edificio o per il singolo elemento costruttivo oggetto dell'intervento (vedi decreto). Anche nel caso di installazione di pannelli solari o di sostituzione della caldaia, tali impianti devono rispondere alle specifiche tecniche riportate nel decreto.

Il rispetto dei limiti di dispersione e delle specifiche tecniche deve essere asseverato da un tecnico abilitato, iscritto al proprio Ordine o Collegio professionale. Per alcuni semplici interventi, tale asseverazione può essere sostituita da una dichiarazione del produttore dell'elemento posto in opera.

Gli interessati devono incaricare un professionista abilitato alla progettazione che presenta al cliente una serie di proposte operative per ridurre le dispersioni termiche corredate da adeguata documentazione e, a fine lavori, da un attestato di qualificazione energetica, non più richiesto dal 2008 per interventi su finestre in singole unità immobiliari e per pannelli solari e dal 15 agosto 2009 anche per interventi su impianti termici. Il cliente realizza gli interventi, paga il professionista e l'impresa esecutrice con un bonifico bancario o postale e conserva tutte le fatture, la qualificazione energetica e l'asseverazione del professionista per eventuali controlli fiscali.

Sos nella notte da barconi sovraccarichi

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (29/05/2011)

Torna Indietro

Millecinquecento migranti in due giorni ma a sud nel Canale intercettati altri natanti in arrivo

Francesco Santoro

LAMPEDUSA

I numeri parlano chiaro: 752 migranti arrivati ieri a Lampedusa e poco meno di 700 il giorno prima. Queste cifre, sommate agli extracomunitari già ospitati nel centro d'accoglienza dell'isola, portano le presenze a oltre 1.800. Il flusso, dunque, è ripreso con la solita "regolarità" verso l'isola delle Pelagie, mentre dieci immigrati hanno fatto rotta sulla Sardegna, dove i carabinieri hanno trovato a terra, a Sant'Antioco, 10 extracomunitari; ma secondo il loro racconto, sarebbero partiti in 13 anche se le ricerche degli altri tre non hanno finora avuto esito.

Con l'estate alle porte, è facile immaginare che gli sbarchi aumenteranno. Secondo i dati forniti dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, dall'inizio dell'anno nel nostro paese sono arrivati 39 mila immigrati. Ma l'emergenza non è solo nei numeri: a Lampedusa la Guardia di finanza e la capitaneria di porto, che coordina le operazioni in mare, ieri hanno prima salvato 609 migranti su un barcone in avaria, col timone fuori uso, e poi ne hanno trasbordati altri 143 su due motovedette, a 40 miglia a sud di Lampedusa, dove erano stati intercettati da un peschereccio della flotta di Mazara del Vallo. Tra i migranti, tutti partiti dalla Libia e provenienti dall'Africa sub-sahariana, c'erano molte donne, alcune incinte, e bambini.

Mentre la nave "Excelsior" partita giovedì sera da Lampedusa con 623 persone a bordo ha sbarcato ieri un gruppo di extracomunitari a Genova per poi fare rotta su Cagliari, un altro traghetto, il "Flaminia", è giunto nel pomeriggio nell'isola siciliana dove ne ha imbarcato un migliaio. Resta, invece, ancora da definire il piano di rimpatrio dei 194 tunisini ospitati da settimane nel centro d'accoglienza e che giovedì scorso hanno inscenato una protesta, sedata dalle forze dell'ordine. Intanto, l'isola si prepara all'evento organizzato da Claudio Baglioni e previsto dal 2 al 4 giugno. L'iniziativa, che ha un titolo in dialetto siciliano, si chiama "Susiti Lampedusa", cioè alzati, e secondo gli albergatori dovrebbe portare tra 1.500 e 2.000 turisti: «I posti in aereo sono tutti prenotati - dice Antonio Martello, presidente del locale consorzio degli albergatori - e speriamo che sia l'inizio di una ripresa. I telefoni ricominciano a squillare ma siamo ancora lontani dalle percentuali dello scorso anno, con un calo di prenotazioni intorno al 40%, nonostante i prezzi siano quasi dimezzati. Stiamo facendo quello che possiamo, con la Regione che ci dà una mano e con il governo nazionale che latita: la promessa di una moratoria sui mutui e sugli altri aiuti è rimasta lettera morta».

La prefettura ha già previsto l'imbarco di gran parte dei profughi, in modo da decongestionare il centro di accoglienza, ormai stipato ben oltre la capienza massima: saranno smistati nei centri per richiedenti asilo del Paese. All'alba erano approdati 341 profughi, tra cui 22 donne e un bimbo, ma almeno cento persone dovrebbero trovarsi sul natante segnalato a 40 miglia dall'isola da cui è stato lanciato un Sos con un satellitare.

E dalla Sardegna arriva un fiocco rosa: si chiama Laura la prima cittadina migrante nata in Sardegna nella Provincia del Medio Campidano. I suoi genitori di origine liberiana, Mariam e Samuka Donzo, erano arrivati a Villacidro un mese fa assieme ad altri 30 migranti sbarcati a Lampedusa. La piccola è nata a Cagliari nell'ospedale San Giovanni di Dio.

Da ieri, con la piccola Laura, sono quindi complessivamente 63 i migranti fuggiti dalla guerra libica e ospitati nel territorio provinciale in attesa che venga riconosciuto loro lo status di rifugiati. «Sono proprio loro, donne e bambini, coloro che più di altri pagano il caro prezzo delle guerre, delle dittature e della povertà»; ha detto Simona Lobina, assessore provinciale all'Immigrazione; la nascita di questa bimba e l'attesa per i prossimi che nasceranno ci

Sos nella notte da barconi sovraccarichi

devono indurre a sperare che ci possa essere una vita migliore anche per chi è fuggito da una terra dilaniata dalla dittatura prima e dalla guerra ora». Auspichiamo che magari proprio qui nel Medio Campidano possano crescere e mettere radici nuove famiglie. Sono certa che i cittadini del Medio Campidano sapranno accogliere e favorire l'integrazione dei nuovi arrivati».

Un appello all'accoglienza più volte proposto dalla Chiesa che ha invitato a non aver paura di dare solidarietà ai nuovi arrivati, perchè la cultura dell'inclusione aiuta il dialogo e una migliore convivenza. Si tratta di convivere con una realtà multirazziale quale sarà sempre di più la società.

Ma le paure devono essere rimosse anche da una adeguata politica di sicurezza che dia ai cittadini la certezza di non essere esposti a maggiori rischi.

Centro di accoglienza e formazione per immigrati

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (29/05/2011)

Torna Indietro

PALERMO Un centro di accoglienza e formazione per immigrati, finanziato per 2,5 milioni di euro, nell'ambito del Pon (programma operativo nazionale) sicurezza 2007-2013, sorgerà nel palazzetto Orlando, in corso Calatafimi a Palermo. Lo ha annunciato il presidente della Provincia di Palermo Giovanni Avanti, durante il convegno "La diversità culturale del Bacino Mediterraneo", organizzato dalla Commissione nazionale italiana per l'Unesco e la Fondazione Roma-Mediterraneo.

«Aspettiamo il via del ministero per partire con il progetto - ha detto Avanti - già da mesi abbiamo costituito un tavolo tecnico composto da associazioni che si occupano di immigrazione per un confronto. Tra le attività della struttura anche corsi di lingua italiana per stranieri. Un'altra iniziativa - ha aggiunto Avanti - sarà la scuola per il restauro dei beni culturali aperta ai paesi del Mediterraneo, con il supporto della Fondazione scuola Normale nata da un'intesa tra il consorzio universitario della Provincia, dalla Rettoria San Domenico e dalla diocesi di Cefalù».

Secondo il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli «l'accoglienza degli immigrati sta andando bene. Sono quasi 8mila le persone collocate sul territorio regionale. È ovvio che man mano che il flusso dovesse continuare anche le difficoltà delle regioni aumenteranno proporzionalmente» aggiungendo che «abbiamo accolto dall'inizio di gennaio 39 mila immigrati, ma tale cifra è destinata a salire».

Quanto all'Europa, «io – ha spiegato il prefetto – devo avere interlocuzioni solo con il governo italiano, ma da cittadino sono colpito dal ritardo della reazione europea».

E in effetti la reazione in Europa è diversa. In Francia ieri mobilitazione per protestare contro al politica del presidente Sarkozy e favore della regolarizzazione dei clandestini. Un corteo si è snodato nel centro di Parigi coinvolgendo oltre 50 associazioni.

Appalti e affari dall'Aquila alla Maddalena

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Spettacoli (29/05/2011)

Torna Indietro

Raitre &#x2013; ore 21.30

REPORT con Milena Gabanelli Il sistema gelatinoso, come i magistrati di Perugia hanno definito la cricca della Protezione civile e degli appalti sui Grandi eventi, sarà al centro della nuova puntata di stasera condotta da Milena Gabanelli (*nella foto*). Un meccanismo ben oliato di scambi tra lavori e favori che ha avuto a disposizione nei suoi ultimi nove anni dieci miliardi di euro. Le telecamere di "Report" raccontano come è stata trasformata la Maddalena in vista del G8 del 2009, poi spostato a L'Aquila poco dopo il sisma.

Torneranno molto presto operativi i volontari locali dei vigili del fuoco

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (29/05/2011)

Torna Indietro

Rocco Gentile

trebisacce

Nel giro di qualche giorno riaprirà il distaccamento volontario dei Vigili del fuoco di Trebisacce. Lo ha assicurato al suo responsabile, Silvio Gorgoglione, il comandante provinciale del corpo Gino Novello. Dopo il terribile incidente stradale avvenuto il 28 Aprile scorso (dove ha perso la vita sul colpo Michele Fava, 40 anni di Catanzaro, tecnico di una nota Azienda petrolifera e dopo venti giorni di agonia il pompiere Cosimo Amoroso 45 anni di Villapiana che era all'interno di un'autobotte in dotazione al Distaccamento volontario di Trebisacce impegnato in un intervento di soccorso a Sibari) e dopo aver ricevuto attestazioni di stima e solidarietà dallo Stato maggiore dei VdF, dal prefetto di Cosenza Raffaele Cannizzaro, dal sottosegretario all'Interno Nitto Francesco Palma, dal capo dipartimento dei pompieri Francesco Paolo Tronca, dal Direttore regionale del corpo Claudio De Angelis, dal comandante provinciale Gino Novello, dal questore di Cosenza Alfredo Anzalone e dalle delegazioni della Polizia di Stato, dal comandante provinciale della Guardia di Finanza Alessandro Primavera e del Corpo Forestale dello Stato Francesco Curcio e dal capitano Pietro Paolo Rubbo, comandante della compagnia dei carabinieri di Corigliano, nonché da parte di sindaci, cittadini ed amministratori, la stazione dei vigili di Trebisacce, che peraltro serve un vasto territorio che va da Rocca Imperiale a Sibari (diciassette comuni da mare a monte) riaprirà i battenti probabilmente già nella prossima settimana. I vertici del corpo metteranno a disposizione del distaccamento un'altra autobotte (quella incidentata è pressochè irreparabile) per dare la possibilità ai volontari di iniziare ad operare.

Al via la manutenzione lungo il fiume Esaro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (29/05/2011)

Torna Indietro

«La Provincia di Crotone è attenta ed impegnata ogni giorno sul campo per attuare tutti quegli interventi che riguardano il ripristino dell'efficienza idraulica, vale a dire la messa in sicurezza dei fiumi del territorio». Così commenta il presidente dell'ente intermedio Stanislao Zurlo la consegna dei lavori sul fiume Esaro ed i suoi affluenti nella città capoluogo per un importo di 2.000.000 di euro.

La Crotonscavi Costruzioni Generali S.p.a., aggiudicataria dell'appalto, eseguirà gli interventi che dovranno essere completati entro il 20 dicembre prossimo. Responsabile unico del procedimento è il dirigente del Settore ing. Giuseppe Germinara, direttore dei lavori il funzionario arch. Achille Tricoli.

Sull'Esaro verrà attuato un massiccio intervento di manutenzione straordinaria. Lungo i due affluenti Esposito e Tuvolo saranno realizzate, in alcuni tratti, gabbionate a protezione degli argini, mentre sul torrente Falcosa saranno realizzati canali in calcestruzzo armato a valle dell'intersezione con la strada statale 106, ed anche delle mantellate armate. «Siamo stati in grado di reperire afferma Stanislao Zurlo; i 2 milioni di euro nell'ambito delle risorse liberate dal Por 2000-2006. E' un intervento molto importante anche perché quando si parla dell'Esaro la mente di tutti i crotonesi corre a tragici giorni dell'alluvione del 1996 che causò lutti e danni ingenti».

Depuratore a regime con l'attivazione della seconda linea

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (29/05/2011)

Torna Indietro

MILAZZO È stata attivata ieri mattina la seconda linea dell'impianto di depurazione di Ponente. Un intervento ritenuto indispensabile per garantire la corretta funzionalità di tutto il depuratore di contrada Fossazzo ed evitare i disagi che i cittadini hanno dovuto subire nell'ultimo triennio. Gli operai della ditta aggiudicataria dei lavori, la Famma di Milazzo (gruppo Formica), hanno attivato la seconda linea, procedendo anche alla messa in funzione della seconda vasca, quella che era stata sequestrata in passato dalla guardia di finanza.

«L'esito della prova è stato positivo – ha affermato l'assessore ai Lavori Pubblici, Mariano Bucca – e adesso l'impianto funziona con regolarità. Dal punto di vista tecnico si è proceduto alla sostituzione del carro ponte danneggiato che in pratica bloccava l'attivazione della linea facendo funzionare il depuratore in modo incompleto e non efficace. Poi abbiamo bonificato la vasca, operando alle pareti un intervento speciale per garantire la corretta funzionalità degli impianti. Nei prossimi giorni ci saranno – avvengono in automatico – gli esami dell'Arpa e degli altri organi competenti, ma le analisi effettuate ancor prima di attivare questa seconda linea hanno evidenziato che i dati erano ben al di sotto dei parametri di legge. Ora dunque le cose andranno ancora meglio e Milazzo si ritrova con un impianto che ha sì le stesse funzionalità del passato, ma che rispetto ad allora è stato ristrutturato. È chiaro che se ci saranno le condizioni – mi riferisco ovviamente alla disponibilità finanziaria - punteremo ulteriormente a migliorare il depuratore».

«Ho appreso l'esito positivo del test avvenuto al depuratore – ha aggiunto in una nota il sindaco Carmelo Pino – e dunque con soddisfazione comunico che il nostro impianto finalmente funziona a pieno regime e quindi potremo usufruire del nostro mare di Ponente con maggiore tranquillità. Per diversi mesi si è lavorato alacremente prima per ottenere il dissequestro della vasca contenente i rifiuti inquinanti e poi per procedere alla bonifica della stessa e alla sua messa in funzione. Col depuratore funzionante dunque siamo pronti alla stagione estiva»

Dopo l'acqua pubblica, dibattito sul nucleare

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (30/05/2011)

Torna Indietro

Katia Trifirò

SANTA LUCIA DEL MELA

Dopo la nascita del comitato locale per "L'acqua bene comune", in vista della vicina consultazione referendaria alcuni volontari hanno dato vita ad un gruppo di informazione e dibattito sul tema del nucleare, per attirare l'attenzione sui gravissimi rischi, per l'uomo e per l'ambiente, che questo tipo di tecnologia comporta. Nell'attesa di conoscere le mosse del governo nazionale, il comitato "Sì contro il nucleare", uno dei pochissimi sorti in provincia, ha iniziato da ieri una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, tramite l'organizzazione di stands informativi presso le due piazze principali e in altri punti del paese. L'obiettivo del comitato, apolitico e senza fini di lucro, è, come si legge nell'atto costitutivo, quello di far conoscere agli abitanti della Valle del Mela "l'importanza di recarsi alle urne il 12 e il 13 giugno e di votare sì per respingere il ritorno al nucleare e per cancellarlo definitivamente dai programmi energetici nazionali". "Nessuno può garantire la sicurezza di una centrale nucleare", dicono i volontari, "soprattutto in un Paese a forte rischio sismico come quello in cui viviamo". Nel corso del primo incontro pubblico, che si è tenuto presso l'aula consiliare del comune luciese, al centro della discussione ci sono stati infatti i dati allarmanti che, spesso, i grandi media minimizzano in modo irresponsabile, come la catastrofe del Giappone dimostra: "Si continua a parlare di nucleare sicuro, vogliono farci credere che è conveniente, ma l'unica cosa sicura sono i rischi".

Latiano, treno deraglia: esercitazione Scamnum 2011

In provincia di Brindisi programmata un'esercitazione domenica prossima 29 maggio

Venerdì 27 Maggio 2011 - Presa Diretta -

Un treno viaggiatori proveniente da Taranto, mentre transita alle ore 10 di domenica 29 Maggio all'altezza del centro abitato di Latiano (Brindisi), a causa di un urto con un'auto che ha sfondato la barriera del passaggio a livello al Km 46+431 della linea Taranto Brindisi, invadendo la sede ferroviaria, svia con numerosi sobbalzi. È lo scenario della Esercitazione di Protezione Civile "Scamnum 2011" che si svolgerà domenica prossima 29 maggio a partire dalle ore 10 a Latiano (Brindisi).

Ideata dalla Associazione Volontari Protezione Civile di Latiano, la esercitazione è organizzata oltre che dalla stessa organizzazione, dal Settore di Protezione Civile della Provincia di Brindisi e dal Coordinamento provinciale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile, con la collaborazione della Prefettura di Brindisi, delle Ferrovie dello Stato, del 118 Brindisi, dei Vigili del Fuoco di Brindisi, della Croce Rossa di Brindisi, della Polizia Municipale di Latiano e della Polizia Ferroviaria, con il patrocinio del Comune di Latiano, del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e del Servizio di Protezione Civile della Regione Puglia.

Si tratta delle prima esercitazione di Protezione civile in Puglia che interessa una linea ferroviaria, con la simulazione di un incidente ferroviario che vedrà coinvolto un convoglio sui quali viaggiano 20 passeggeri di cui 10 rimarranno gravemente feriti.

L'evento si svolgerà nei pressi del passaggio a livello di via Martin Luther King Km 46+431 a Latiano, nei pressi del quale sarà allestito il Pma (posto medico avanzato), quale posto idoneo all'accoglimento degli evacuati e dei primi feriti. Scopo della esercitazione "Scamnum 2011" sarà quello di verificare risorse e capacità operative nel soccorso tecnico da parte del "sistema" di Protezione Civile provinciale.

Red.

Vincenzo Grasso Ariano Irpino. Si allungano i tempi per la messa in sicurezza dell'area di Mauri...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 27/05/2011

Indietro

27/05/2011

Chiudi

Vincenzo Grasso Ariano Irpino. Si allungano i tempi per la messa in sicurezza dell'area di Mauriello, interessata da una imponente frana che si è fermata solo a poche decine di metri della strada provinciale Ariano-Montecalvo-Apice, dopo aver provocato l'abbassamento di circa tre metri del livello di una strada comunale e minacciato due abitazioni, prontamente evacuate. Poche certezze anche per l'eliminazione dei dissesti in località Magliano e Corsano di Montecalvo. Sono questi i risultati di tre distinti sopralluoghi svoltisi alla presenza del geologo Gennaro Capasso dell'Autorità di Bacino Nazionale Liri – Garigliano – Volturno, del dottor Ugo Ugati del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio della Regione Campania, dell'ingegnere Nicola Dotolo e del geometra Antonio Spagnuolo del Settore Genio Civile di Ariano Irpino, degli assessori comunali di Montecalvo Antonio D'Addona e Franchina Mobilia e della polizia municipale del comune di Montecalvo. In pratica non c'è uniformità di vedute tra i tecnici; c'è bisogno di approfondire ancora di più i fenomeni verificatisi. Insomma, di fornire agli enti interessati maggiori particolari, attraverso la redazione di alcune schede tecniche. Nel caso di Mauriello, inoltre, le responsabilità potrebbero ricadere anche su alcuni privati che hanno portato a termine uno sbancamento di una notevole area. In effetti, secondo il geologo Capasso, dall'analisi della «Carta degli scenari di rischio» l'area interessata dal dissesto risulta classificata come «Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno». In pratica solo i fenomeni franosi che hanno una lunghezza superiore a 100 metri ed una larghezza non inferiore a 50 metri rientrerebbero nelle proprie competenze. L'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno in base al disposto dettato dalla legge ha, invece, come obiettivo la pianificazione e programmazione relative alla difesa del suolo, alla salvaguardia e tutela delle risorse idriche, alla compatibilità ambientale dei sistemi produttivi, alla salvaguardia dell'ambiente naturale ed alla gestione delle risorse nel loro complesso. Per questo non rientrano tra i suoi compiti le azioni di Protezione Civile né gli interventi per urgenze o somme urgenze. Per quanto riguarda l'attività di pianificazione e programmazione inerente il rischio idrogeologico, ha redatto ed approvato il «Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana». Tale piano stralcio contiene l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, le norme d'attuazione, le aree da sottoporre a misure di salvaguardia e le relative misure nonché il programma per la mitigazione del rischio idrogeologico. L'individuazione dei suddetti interventi è stata effettuata tenendo conto delle richieste degli enti locali, che sono state analizzate e comparate con i risultati delle attività di studio svolte dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità. Per l'assessore Mobilia la soluzione dei problemi del territorio è ancora lontana». «Auguriamoci - precisa - che non si apra un contenzioso con i privati. Di certo il Comune ha fatto il possibile per documentare i dissesti e richiedere gli interventi appropriati». La parola, in pratica, passa nuovamente a Regione Campania, Protezione Civile e Genio Civile. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Celestino Agostinelli Luigi Orsillo sarà il vice sindaco, con delega all'ambiente, acque, ac...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **27/05/2011**

Indietro

27/05/2011

Chiudi

Celestino Agostinelli Luigi Orsillo sarà il vice sindaco, con delega all'ambiente, acque, acquedotto e verde pubblico mentre Marco Ullo, si occuperà dello sport, protezione civile e attività agrituristica, ed insieme alla neo prima cittadina, Nunzia Palma andranno a formare la nuova giunta. Giuseppe Cocchiarella sarà il capo gruppo consiliare, e avrà le deleghe alla 219, urbanistica, arte, turismo e spettacolo. Sicuramente gli altri componenti della lista vincitrice avranno compiti istituzionali per mettere in campo sinergie e idee a favore dello sviluppo di Fragneto l'Abate. In sostanza Palma intendeva questo quando all'indomani della sua elezione parlava di collaborazione e unanimità di intenti nell'amministrazione. Il consiglio comunale di mercoledì scorso, il primo della nuova compagine, ha, quindi, di fatto sancito l'inizio dell'attività politica ed amministrativa. «Dal Comune - ha asserito Palma - dipendono tante vicende che si riflettono in modo evidente sulla condizione di noi cittadini. Dai servizi essenziali, alla scuola, alle politiche ambientali, energetiche, sociali e giovanili, che nei prossimi anni, e questo è il nostro auspicio, saranno caratterizzati da scelte decisive che determineranno lo sviluppo del nostro amato paese. Ecco perchè ritengo sia indispensabile riunire tutte le risorse umane e territoriali, magari con comitati di consulta cittadini, per superare con successo le difficili sfide che ci attendono e determinare quel salto di qualità nell'amministrare il Comune». Secondo Nunzia Palma dunque è necessario un reale cambiamento o inversione di rotta che privilegi un nuovo approccio nel fare politica che si riveli più vicina alla gente. «Sono consapevole - conclude il sindaco - dell'importanza del mandato ricevuto e per questo chiedo ai miei concittadini la piena collaborazione e partecipazione per raggiungere quei traguardi che ci stanno a cuore per riqualificare l'assetto urbano comunale e porre maggiore attenzione alle problematiche dei giovani e del sociale in genere». Palma punta sull'amor proprio e la fierezza dei cittadini di Fragneto l'Abate, affinché ci sia unità di intenti per armonizzare al meglio la crescita del paese. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria Pirro Ambulanze intrappolate nel centro storico. Bloccate dai cumuli di rifiuti che ancora ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **29/05/2011**

Indietro

29/05/2011

Chiudi

Maria Pirro Ambulanze intrappolate nel centro storico. Bloccate dai cumuli di rifiuti che ancora assediano il dedalo di vicoli. E, per non perdere tempo prezioso, gli infermieri e i medici gettano il cuore oltre l'ostacolo: portano a spalla, sulle lettighe, gli ammalati in gravi condizioni, che non possono camminare per raggiungere prima l'ambulanza, e poi l'ospedale. A segnalare i disagi Giuseppe Galano, il medico che coordina i soccorsi in città dalla centrale operativa del 118 situata all'interno del Cardarelli. E avverte: «La situazione resta critica. Qualche giorno fa, persino l'accesso all'ospedale Ascalesi era off-limits. Non potendo sperare nella rimozione immediata della spazzatura, gli operatori hanno sollevato di peso il paziente, disteso sulla barella, e così raggiunto il pronto soccorso». Situazione limite, che ha fatto scattare un «piano B» per velocizzare i tempi d'intervento, altrimenti compromessi dagli «ostacoli ambientali» che, in questo caso, sono poi stati rimossi. Prosegue Galano: «Le altre ambulanze sono state dirottate dall'Ascalesi verso il vicino presidio Loreto mare. Ma quest'ultima struttura – fa notare il medico – è già chiamata a sostenere ritmi di lavoro incalzanti, che determinano una cronica carenza di posti letto disponibili». Quindi, l'appello: «Urge procedere alla rimozione della spazzatura ammassata in diverse zone cittadine, a macchia di leopardo». Non solo: «I roghi di spazzatura spingono i napoletani a rivolgersi al 118. Sono oltre cinquanta, nell'ultima settimana, gli sos lanciati per ottenere assistenza sanitaria a seguito dei fumi sprigionati nell'aria da incendi dolosi». Sino a quindici contatti in una mattinata. Per la maggioranza, i più colpiti dalle crisi respiratorie sono bambini e anziani spesso già afflitti da allergie o patologie croniche. Il primo consiglio, che viene da parte dei medici specialistici, è, chiaramente, quello di allontanarsi subito dal luogo di «esposizione» che causa il malore. Poi, sulla base delle indicazioni del medico di famiglia, si può verificare se è opportuna la somministrazione di una terapia a base di farmaci cortisonici o antistaminici. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Galdo L'allarme sugli allarmismi non è un gioco di parole. Siamo sommersi da pr...**Mattino, Il (Circondario Nord)**

""

Data: **28/05/2011**

Indietro

28/05/2011

Chiudi

Antonio Galdo L'allarme sugli allarmismi non è un gioco di parole. Siamo sommersi da previsioni e immaginiamo che qualsiasi evento sia riconducibile a un calcolo di probabilità che possiamo stimare in anticipo: dai bollettini meteo ai terremoti, dai contagi dei virus alle catastrofi ambientali. I componenti della Commissione Grandi rischi sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo plurimo in quanto avrebbero sottovalutato gli allarmi del terremoto in Abruzzo. A parte l'indiscussa competenza scientifica degli imputati che induce a riflettere sulle accuse contestate, la domanda è questa: fino a che punto si può prevedere la Catastrofe? L'Appennino italiano si muove da quindici milioni di anni. >Segue a pag. 13

Francesco Catalano Ercolano. Si è concluso con un'esercitazione in piazza Pugliano il ...**Mattino, Il (Circondario Sud2)**

""

Data: **28/05/2011**

Indietro

28/05/2011

Chiudi

Francesco Catalano Ercolano. Si è concluso con un'esercitazione in piazza Pugliano il progetto «A scuola di sicurezza e legalità» che ha visto protagonisti centinaia di studenti delle scuole elementari ercolanesi. Insieme a uomini e mezzi di vigili del fuoco, polizia, carabinieri, finanziari, protezione civile, vigili urbani e Croce rossa italiana, gli allievi dei circoli didattici hanno partecipato alla simulazione di vari interventi di messa in sicurezza e primo soccorso, mettendo in pratica le lezioni teoriche apprese durante l'anno scolastico: «Lo scopo dell'iniziativa - spiega Velio Scarane, dirigente della scuola Giulio Rodinò - è veicolare attraverso gli alunni la cultura della sicurezza e della legalità, affinché venga acquisita una vera e propria coscienza civile. Per i ragazzi si è trattato di un momento formativo, perché con le varie simulazioni organizzate dalle forze dell'ordine hanno avuto modo di mettere in pratica le conoscenze maturate durante l'intero anno scolastico». Si concluderà, invece, lunedì al Mav il percorso formativo che ha visto protagonisti 120 studenti della scuola media De Gregorio-Iovino. L'istituto di via Cuparella, diretto dalla preside Patrizia Tramontano, da sempre considerato una scuola di frontiera perché sorge nel mezzo di una delle principali roccaforti della criminalità organizzata ercolanese, è riuscito a realizzare corsi extrascolastici di informatica, inglese, italiano, matematica, teatro e cinematografia: «Attraverso rappresentazioni ed elaborati - spiegano i docenti che hanno coordinato i progetti - si metterà in scena un anno di lezioni. Per questi ragazzi mettere in mostra al Mav i frutti del lavoro di un anno rappresenta un motivo di grossa soddisfazione. In un territorio così difficile, riuscire a impegnare centinaia di alunni in un'offerta così varia e articolata è un risultato che ci riempie di orgoglio e ripropone la scuola come punto di riferimento per l'intero territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi va a ritirare una vettura che gli è stata consegnata dal commissariato antimafia, dopo una...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **27/05/2011**

Indietro

27/05/2011

Chiudi

Oggi va a ritirare una vettura che gli è stata consegnata dal commissariato antimafia, dopo una confisca di beni della camorra. Sarà messa al servizio del corpo di protezione civile cittadino. Augusto De Pascale, assessore privato della delega alla protezione civile nella nuova giunta De Luca, continua a lavorare. «Ho comprato delle vetture per la protezione civile finanche con i miei soldi. Sono diventato in pochi anni un'autorità del settore». E ora? «Se è valso il discorso dei voti sono fuori, niente da dire. Se ci sono altre deleghe per me? Mi riservo di discutere dopo averne parlato con il sindaco». Ma l'amarezza c'è. «Su nove della passata consiliatura solo io che non ci sono. Eppure penso di aver lavorato bene. Ho creato la protezione civile in città e ho fatto un piano dopo sedici anni. Se l'ottica di De Luca è che lavora bene deve essere premiato, allora c'è spazio anche per me». E poi spiega che in questi anni è stato cooptato a livello nazionale dalla Protezione civile, da «neofita» ora ha ottenuto riconoscimenti. De Pascale riflette anche su i dati complessivi: i progressisti hanno preso il 25% dei consensi e hanno sei assessori, Campania libera e i Giovani insieme hanno il 30% e hanno un solo assessore. C'è sproporzione: a farne le spese proprio lui. Anche Antonio D'Alessio l'uomo che ha fatto il colpaccio di 1471 preferenze puntava ad un assessorato. L'intesa sul suo nome si è raggiunta con l'affidargli la carica di presidente del consiglio comunale. L'interessato non conferma l'incarico che sta per essergli affidato. Che spiega «De Luca nel fare la giunta esercita i suoi poteri. Si tratta per quanto mi riguarda del riconoscimento di un ruolo se non alla mia persona ma ad una fetta di elettorato che in maniera consistente ha fatto una scelta. So che ci sono altri ruoli individuati e da assegnare, aspettiamo quel che accadrà». D'Alessio non si addentra sulla questione della carica di presidente del consiglio comunale. «Sono valutazioni che fa De Luca e lui in autonomia ha tutti gli elementi per fare una scelta di valore. In quanto alla giunta ha deciso di dare continuità ad una squadra, ma la possibilità di avere dei ruoli che siano di riconoscimento di un risultato corposo, e che francamente ha sorpreso anche me, credo che ci siano. Rappresento una parte, quella moderata e cattolica e questo sulla mia considerazione nelle scelte di De Luca non ha avuto la minima influenza. Aspettiamo e vediamo come sarà completato il quadro. Mi sento di dire che sono sereno. Lui è il nostro sindaco. Ha avuto il 75% e poteva e doveva scegliere serenamente e in autonomia: Ci mancherebbe». g.c. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Seicento studenti e cinquanta insegnanti si sono esercitati ieri mattina in una prova di evacuazione...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **27/05/2011**

Indietro

27/05/2011

Chiudi

Seicento studenti e cinquanta insegnanti si sono esercitati ieri mattina in una prova di evacuazione. È accaduto alla scuola secondaria di I Grado Pirro di Salerno. Un evento importante anche perché l'istituto scolastico si trova nel cuore della città, in una zona ad alta densità di abitanti e con traffico. A guidare lo schieramento di 650 persone, tra studenti, insegnanti e personale scolastico, vi era anche la dirigente scolastica Anna Maria Paolino. Il coordinamento delle operazioni nonché il supporto logistico è stato assicurato dagli uomini del Gruppo di Volontari della Protezione Civile del Comune di Salerno guidati dall'assessore alla Protezione Civile Augusto De Pascale, dal coordinatore del Settore Emergenza Comunale, Roberto Nobile, e dal vice coordinatore dei Volontari, Oreste Somma. Le prove simulate hanno consentito agli addetti del settore di riuscire a evacuare la scuola, con tutte le sue presenze, in soli sei minuti. Tutto questo anche grazie alla perfetta sintonia tra il Gruppo della Protezione civile e i ragazzi che hanno saputo ben interpretare lo spirito dell'evento e seguire le indicazioni date loro. L'iniziativa di ieri ha seguito una serie di interventi fatti a scuola nelle scorse settimane per comprendere anche le regole base da seguire per l'evacuazione dalla scuola.